

FROSINONE  
VEROLI - FERENTINO

Domenica, 1 ottobre 2017



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

fino a domani

## In visita all'Angelo di Amaseno

È possibile vedere quest'opera presso il museo civico diocesano, fino a domani. Acquisita dal museo nazionale del Palazzo di Venezia nel 1922, si tratta di un'opera d'arte limosina donata da papa Innocenzo III nel 1208 ai cistercensi, della chiesa di Santa Maria Assunta in Amaseno. Il museo è aperto tutti i giorni con i seguenti orari: 9-13 e 15-18, con visite guidate a cura degli studenti dello Scientifico di Ceccano.

Il vescovo all'inizio dell'anno scolastico scrive agli studenti di medie e superiori

# «Lavorare uniti per il bene del mondo»

pastorale giovanile

## «Ci vediamo a Casamari»

DI ANDREA PESILICI

Sabato prossimo appuntamento alle 16 all'abbazia Casamari: dopo l'inizio dell'Assemblea diocesana e il benvenuto del vescovo, i giovani si separeranno dal resto dei partecipanti per ritrovarsi insieme e confrontarsi su ciò che la Chiesa chiede loro, ma soprattutto su ciò che loro si aspettano dalla Chiesa.

In linea con il tema proposto dall'Assemblea diocesana e, soprattutto, dal Sinodo dei vescovi, indetto da papa Francesco e rivolto interamente ai giovani.

Durante l'incontro verrà presentato proprio il Sinodo, spiegato cos'è e perché quello del 2018 sarà rivolto a loro. Seguirà un breve filmato che riassume quanto detto. A questo punto i giovani presenti saranno divisi in gruppi per lavorare insieme a un componente dell'equipe della pastorale giovanile diocesana, che avrà il compito di confrontare le idee che i ragazzi hanno e di capire insieme a loro come realizzarle.

In particolare chiederà loro cosa vogliono dalla Chiesa, come si sentono coinvolti e cosa potrebbe fare la Chiesa per avvicinarsi di più alla loro realtà.

Ma non è il momento di svelarvi oltre. Per i giovani è l'opportunità che la Chiesa offre di cambiare finalmente tutto ciò che non va o che va solamente aggiustato. Coglietela. È molto più facile dire «questo non va», senza fare qualcosa di concreto per cambiare. Siete quindi chiamati ad andare oltre questa semplice denuncia.

Gestì vuole dei giovani attivi, giovani che portino tante idee nuove per crescere insieme.

In questa occasione la Chiesa vi vuole incontrare, la Chiesa vi ascolta, la Chiesa dialoga con voi.

Si possono seguire le iniziative della pastorale giovanile sul portale <http://pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it> o iscrivendosi al gruppo Facebook "Diocesi di Frosinone - Pastorale Giovanile".

Appuntamento sabato prossimo a Casamari, sei atteso anche tu.

Attualità, ambiente e migranti i temi al centro della lettera. I ragazzi invitati al cambiamento attraverso gesti semplici ma concreti, come «piantare un bosco»

DI AMBROGIO SPREAFICO \*

Cari ragazzi, care ragazze, è con gioia che voglio scrivervi di nuovo all'inizio di questo anno scolastico per salutarvi e condividere con voi questo momento "speciale" della ripresa della scuola, ma anche alcune riflessioni che occupano in questo tempo il mio cuore. Non che mi dispiaccia farmi presente a voi, ma ho sempre timore che questo mio rendermi presente possa essere letto come un'ingerenza in ambiti che devono godere giustamente di libertà e autonomia, come la scuola, per cui nutro un immenso rispetto. Quindi, prendete questa mia lettera con grande libertà. Parlo di pensieri e preoccupazioni che mi occupano in particolare. La prima riguarda l'ambiente in cui vi viviamo. Pensate alla torrida estate che abbiamo vissuto, alle alluvioni che hanno flagellato alcune nostre città, solo per parlare del nostro paese, e di fronte a questi eventi inaspettati ogni volta parliamo di emergenza. Siamo sempre in emergenza. Ma, cari amici, il problema ambientale non è affatto un'emergenza, è una realtà drammatica da affrontare con intelligenza e impegno personale e collettivo. Sono stato a un convegno internazionale in Germania, dove ho condiviso le mie riflessioni con un grande economista ambientale americano, Jeffrey D. Sachs, direttore del Centro per uno sviluppo sostenibile della Columbia University. Mi ha impressionato la sua previsione su quanto andremo a subire se non saremo in grado di cambiare il nostro stile di vita entro i prossimi trenta anni. Ma basta guardare quanto succede nella nostra terra, dall'inquinamento da polveri sottili a Frosinone alla terribile situazione della Valle del Sacco fino alla distruzione del nostro bel patrimonio boschivo per la mano di criminali ben addestrati e senza scrupoli, per capire che non possiamo far finta di niente. Vorrei lanciare con voi una campagna semplice e concreta allo stesso tempo, che mi piacerebbe chiamare

"Pianta un albero". Sto studiando con la Guardia forestale, ora annessa all'Arma dei carabinieri, l'individuazione di un terreno distrutto dalle fiamme, dove piantare degli alberi. Chiedo il vostro aiuto. Vi farò sapere presto i dettagli di questa iniziativa, voi intanto sensibilizzate i vostri amici e fatevi arrivare l'adesione delle vostre scuole. Sono sicuro che planteremo un bosco.

Un altro tema mi preoccupa: quello dei migranti. Si scrivono e si dicono tante cose, qualcuno anche non rispondente al vero. Credo sia innanzitutto necessario conoscere le cause di questo fenomeno migratorio e anche le storie drammatiche di molti di questi migranti prima di lanciare giudizi e condanne. Il fenomeno è parte della storia dell'uomo da sempre e non saranno i muri a fermarlo. A causa di problemi ambientali come cicloni, uragani, desertificazione, eccetera, si prevede che entro il 2050 ci saranno più di 200 milioni di migranti ambientali che lasceranno i loro paesi. Siamo tutti parte di un'unica umanità, dove le razze non esistono, perché unica è la razza a cui apparteniamo, quella umana. Quando si comincia a fare distinzioni di razza, ci si mette su una cattiva strada. Basta pensare a quanto successo durante il secolo scorso, dove a causa della razza sono stati sterminati nei campi di sterminio sei milioni di ebrei, cinquecentomila zingari, oltre a un gran numero di oppositori politici e intellettuali. A scuola queste cose sono sicure le studiate, come sono certo che i vostri insegnanti vi educano alla ricerca del vero, ad accogliere la diversità come ricchezza, alla convivenza pacifica come unica via possibile per costruire un mondo migliore. Allora vi chiedo di vivere con spirito di accoglienza e di simpatia verso tutti.

Cari amici, non vi rubo altro

## l'agenda

OGGI  
In ogni parrocchia, la domenica della Parola.

7 - 8 OTTOBRE  
Dalle 16: Assemblea diocesana a Casamari.

MARTEDÌ 10 OTTOBRE  
Ufficio liturgico - Formazione per nuovi ministri straordinari della Comunione (17.30, Episcopio di Frosinone).

DOMENICA 15 OTTOBRE  
8° Cammino diocesano delle confraternite - Frosinone.

tempo. Vorrei però farvi un invito con semplicità: sabato 7 ottobre pomeriggio incontrerò i giovani a Casamari per riflettere su queste e su altre problematiche che ci stanno a cuore e per capire quale contributo possiamo dare insieme per il bene della terra in cui viviamo e, con un po' di audacia, anche del mondo. Venite! Vi aspetto. A ciascuno di voi auguro che questo sia un anno in cui costruire cultura e amicizia per il bene della nostra terra. Insieme a voi saluto i vostri insegnanti e le vostre famiglie. Buon anno scolastico a tutti.

\* vescovo

## preghiera

### Oggi si celebra la Domenica della Parola

In concomitanza con la visita di papa Francesco all'arcidiocesi di Bologna, in ogni parrocchia sarà celebrata la Domenica della Parola, occasione speciale per raccogliere il popolo di Dio attorno alla Bibbia. Nella Lettera apostolica *Misericordia et miseri* si legge «sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell'anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo». Una iniziativa che il vescovo Spreafico ha presentato alla diocesi il 4 luglio scorso, in occasione dell'incontro conclusivo del cammino diocesano di riflessione e confronto sulla *Evangelii Gaudium*: sul sito [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it) è disponibile il testo della preghiera del vescovo distribuita alle parrocchie e che oggi sarà donata con una immagine.

Tra le comunità che hanno già promosso iniziative per la giornata, segnaliamo la parrocchia di Santa Maria degli Angeli a Ferentino (domenica scorsa) e le suore clarisse di Ferentino (nella serata di giovedì 28).

La celebrazione del vescovo è in programma oggi alle 18 in Cattedrale a Frosinone.

## Sabato e domenica l'Assemblea diocesana



L'abbazia di Casamari

Sarà "Una Chiesa che incontra, ascolta, dialoga" il tema dell'annuale assemblea diocesana che quest'anno si svolgerà nel territorio di Veroli: per tutti, l'appuntamento è per il prossimo fine settimana all'abbazia cistercense di Casamari, della quale ricorre quest'anno l'ottavo centenario della Dedicazione (1217/2017).

I lavori inizieranno sabato 7 ottobre alle 16. A una prima parte comune, in abbazia, per il saluto introduttivo del vescovo, seguiranno i lavori con i partecipanti divisi per gruppi (secondo la registrazione che avranno effettuato appena arrivati). I gruppi saranno chiamati a confrontarsi su uno dei cinque ambiti presentati in occasione dell'incontro del 4 luglio scorso all'Auditorium diocesano, che ha visto la partecipazione dei tanti che nei mesi precedenti si erano incontrati a livello parrocchiale e vicariale sulla *Evangelii Gaudium* di papa Francesco: 1. La trasformazione missionaria delle nostre parrocchie. 2. La crisi dell'impegno comunitario. 3. L'annuncio del Vangelo e la catechesi. 4. La pietà popolare e l'evangelizzazione. 5. La dimensione sociale: l'inclusione dei poveri. Ogni gruppo sarà guidato nella riflessione e nella discussione da due o più facilitatori.

Domenica 8 ottobre i lavori riprenderanno alle 16 e, dopo l'accoglienza dei partecipanti, saranno illustrate le proposte pratiche per l'anno pastorale, frutto dei lavori di gruppo del giorno precedente.

Seguirà l'intervento conclusivo del vescovo e quindi la celebrazione eucaristica - animata dal coro diocesano - presieduta da monsignor Spreafico e concelebata dai sacerdoti e religiosi della nostra diocesi. Durante il pomeriggio di domenica sarà presente anche l'addetto alla comunicazione dell'Ente nazionale sordi di Frosinone, per consentire la partecipazione anche a chi è affetto da questa disabilità.

Sul sito [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it) è disponibile la locandina con il programma, unitamente ai materiali utili per la riflessione personale e parrocchiale in vista della due giorni di Casamari. L'annuale assemblea diocesana è un'occasione di incontro, confronto e crescita per la nostra diocesi.

## Se l'integrazione è una storia a lieto fine

Brulaye fugge dal Mali  
In cerca di lavoro  
finisce col diventare  
«uno di famiglia»

«Lavora qui da un anno e per noi è come se fosse uno di famiglia». Sono le parole di Angelo Noce, titolare, insieme alle sorelle, dell'azienda agricola "Cacio e Pepe" a Castelmassimo di Veroli che, un anno fa, ha assunto Brulaye, un ragazzo del Mali giunto in Italia nel 2014 a bordo di un barcone.

Prima di questa svolta lavorativa, la storia di Brulaye assomiglia a quella di molti ragazzi richiedenti asilo: accolto all'interno di un progetto di prima accoglienza, gestito dalla cooperativa sociale Diaconia, ha atteso oltre due anni per ottenere il riconoscimento di una protezione internazionale. In questo periodo si è prima chiuso in se stesso, riuscendo poi a trovare dentro di sé le risorse per migliorare la propria condizione, sfruttando le opportunità offerte dal territorio e dal progetto di accoglienza. Una volta imparata la lingua italiana è arrivata questa opportunità lavorativa, che l'uomo ha saputo cogliere

con entusiasmo. «Il lavoro di Brulaye è principalmente quello di mungere le mucche la mattina e la sera - racconta Angelo - un compito che fino a qualche anno fa portavano avanti i miei genitori. Poi la nostra attività si è ingrandita. Abbiamo aperto il caseificio dove produciamo formaggi e mozzarella fatti con il latte delle nostre mucche e avevamo bisogno di una persona in più». L'azienda "Cacio e Pepe" è stata fondata dal padre di Angelo ventisei anni fa a Castelmassimo. Attualmente conta quaranta capi di bestiame e un piccolo punto vendita nei pressi della fattoria, dove oltre

ai prodotti caseari è possibile acquistare anche quelli da forno. Prima di conoscere Brulaye, Angelo aveva provato a cercare giovani italiani da inserire nel proprio organico, ma nessuno si era presentato. Così si è indirizzato verso gli stranieri. «Non è facile trovare italiani che vogliono fare questo lavoro. Brulaye mi è stato presentato da un amico che lavora in Diaconia. Quando è venuto qui la prima volta gli ho spiegato che cosa doveva fare e quali erano le nostre tavole. Lui ha colto subito l'opportunità e ha accettato. Oltre al posto di lavoro gli abbiamo messo a disposizione



anche un appartamento adiacente alla nostra abitazione, provvisto di camera da letto, cucina, bagno e salotto. Ma non c'è pranzo né cena in cui non sieda alla nostra tavola. Abbiamo passato insieme anche Natale e Capodanno. Brulaye è ormai parte integrante della nostra famiglia».

## ottobre. Il mese per la missione Ecco tutte le iniziative in diocesi

Per l'ottobre missionario sono molte le iniziative del Centro missionario diocesano. News completa e sussidi su [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it). In sintesi:

- Venerdì 6, alle 20.45, Adorazione eucaristica in San Lorenzo Martire (Colli).
- Giovedì 12, alle 20.30 animazione missionaria nella Concattedrale di Veroli.
- Venerdì 13, alle 21, Adorazione missionaria a San Pio X - Supino.
- Lunedì 16, alle 20.30 Rosario missionario parrocchia La Lucca, Monte San Giovanni Campano.
- Sabato 21, alle 17, Veglia missionaria in Santa Maria Assunta in Cielo a Villa Santo Stefano, segue la Messa.
- Domenica 22, nella 91ª Giornata missionaria mondiale, momento di preghiera missionaria alle 11 nella chiesa di Santa Francesca a Veroli.
- Mercoledì 25, alle 21 Adorazione missionaria nella chiesa di Madonna del Piano a Castro dei Volsci.
- Venerdì 27, veglia missionaria alle 21 nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Ceprano.
- Domenica 29, alle 11 preghiera missionaria a Collederadi.